

## CONFERENZA DEI SERVIZI

INDETTA PER L'ESAME DEI PROGETTI RELATIVI ALLA REALIZZAZIONE DI UN PORTO TURISTICO IN LOCALITA' BAGNOLI

### VERBALE DELLA RIUNIONE DEL 28 MAGGIO 2009

#### Premesso

che, con nota prot. n.1482/GAB del 17 febbraio 2006 il Sindaco di Napoli ha indetto, ai sensi dell'articolo 5 del DPR 2 dicembre 1997, n.509, e degli articoli 14 e seguenti della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni, la Conferenza dei servizi per l'esame dei progetti riguardanti la realizzazione di un porto turistico in località Bagnoli sulla base dell'istruttoria delle domande compiuta dall'Autorità Portuale;

che, per la prosecuzione dei lavori della Conferenza dei Servizi il Sindaco, con nota prot. n. 621 del 23 aprile 2009, è stata convocato una riunione per il giorno 28 maggio 2009;

che, per quanto di propria competenza, ai sensi dell'articolo 5, comma 2, del citato DPR 509/1997, sono stati invitati a partecipare alla Conferenza i seguenti soggetti:

- 1) l'Autorità portuale di Napoli;
- 2) la Regione Campania;
- 3) l'Agenzia delle Dogane - Napoli 1;
- 4) il Ministero Infrastrutture - Provveditorato Interregionale per la Campania e il Molise;
- 5) l'Agenzia del Demanio - Filiale Campania;
- 6) la Direzione Regionale per i beni culturali e paesaggistici della Campania;
- 7) la Provincia di Napoli;
- 8) l'Autorità di Bacino Nord Occidentale;
- 9) la Capitaneria di Porto di Napoli;
- 10) il Settore politica del territorio della Regione Campania, invitato per l'espressione del parere di competenza del Parco regionale dei Campi Flegrei;
- 11) l'ARPAC
- 12) il Commissariato Straordinario per le bonifiche della Regione Campania
- 13) il Presidente della Bagnoli Futura S.T.U. s.p.a..

#### Tutto ciò premesso, si dà atto di quanto segue.

L'anno duemilanove, il giorno ventotto del mese di maggio, presso la sede del Comune di Napoli, Palazzo San Giacomo, Sala Bobbio, si è tenuta la riunione dei partecipanti alla Conferenza dei Servizi, sotto la presidenza dell'arch. Roberto Gianni, presente in rappresentanza del Comune di Napoli, in qualità di Coordinatore del Dipartimento Pianificazione Urbanistica, con l'assistenza

della dott.ssa Alessandra Iroso, funzionario del Dipartimento Gabinetto del Sindaco, che svolge le funzioni di segretario verbalizzante.

Risultano presenti, inoltre:

- il Presidente della Bagnoli Futura S.T.U. p.a.: prof. Papa;
- per l'Agenzia del Demanio – Filiale Campania : il geom. Ciardiello, con l'assistenza dell'arch. Bocchetti;
- per la Direzione Regionale per i beni culturali e paesaggistici della Campania: il Soprintendente per i beni architettonici e paesaggistici, arch. Gizzi con l'assistenza dell'arch. Ricciardelli;
- per l'Autorità portuale di Napoli: l'ing. Cascone con l'assistenza dell'arch. Di Benedetto;
- per il Provveditorato Interregionale per la Campania e il Molise: l'ing. Palazzo con l'assistenza dell'ing. Marra;
- per la Provincia di Napoli: l'arch. Grande con l'assistenza dell'arch. Morelli;

Risultano, invece, assenti:

- la Regione Campania;
- l' Agenzia delle Dogane – Napoli 1;
- l'Autorità di Bacino Nord Occidentale;
- il Settore politica del territorio della Regione Campania, invitato per l'espressione del parere di competenza del Parco regionale dei Campi Flegrei;
- l'ARPAC;
- il Commissariato Straordinario per le bonifiche della Regione Campania
- la Capitaneria di Porto.

Alle ore 10,55 l'arch. **Gianni** apre la riunione, ringraziando tutti gli intervenuti, e sintetizza il contenuto delle riunioni precedenti, in particolare, ricordando che questa riunione fa seguito a quella del 22 aprile 2009, in cui si era deciso di attendere fino al 28 maggio 2009 l'esito della verifica avviata dalla Direzione Regionale per i beni culturali e paesaggistici della Campania, con una richiesta di parere, al Comitato tecnico-scientifico del Ministero competente per gli aspetti paesaggistici. Il mancato completamento di tale verifica conferma di fatto il giudizio contrario espresso a suo tempo dalla Direzione regionale sui tre progetti in esame e non consente di proseguire nell'esame di merito degli stessi.

L'arch **Gianni** chiede di fare in proposito la seguente dichiarazione: per cominciare, ricorda che “La strumentazione urbanistica vigente per l'area di Bagnoli-Coroglio che riguarda l'ubicazione del porto è costituita dalla variante al Prg per la zona occidentale approvata con DPGRC n. 4741 del 15/04/1998 e dal Pue Coroglio-Bagnoli approvato con DCC n. 40 del 16/05/2005”.

Che “La variante al Prg per l'area occidentale rinvia al Piano urbanistico esecutivo (Pue) la scelta della localizzazione dell'approdo e la modalità di riconfigurazione della linea di costa, compresa l'ipotesi di smantellamento della colmata (art. 23 comma 8)”.

Ricorda inoltre che “Il Pue localizza l'approdo in adiacenza alla fiancata meridionale del pontile nord, con uno sviluppo longitudinale parallelamente al pontile stesso, al fine di non provocare sostanziali interruzioni della spiaggia (punti 1 e 3.2 relazione) e di offrire la possibilità di concentrare nel corpo del pontile parte delle strutture di servizio al porto. Lo specchio d'acqua è previsto, per una parte, incidendo la linea di costa così da ricavarne una darsena. Tale soluzione è stata motivata dalla opportunità di consentire un affaccio ampio e diretto del complesso degli alberghi –che il Pue concentrava sul versante sud-occidentale dell'area 2- sul porto stesso. E' da precisare che il Pue fissa la dimensione del porto e il punto della sua localizzazione sulla linea di costa, ma consente che la precisa configurazione dell'opera, in sede di progettazione, possa godere di notevoli margini di variazione rispetto all'ipotesi proposta dal Pue stesso. I soli elementi che il progetto dell'opera non può modificare, oltre alla localizzazione sul fianco del pontile nord, sono i seguenti:

"1. lo specchio d'acqua non può superare un'ampiezza pari a 7,6 ha (art. 13 comma 6 norme di attuazione);"

"2. il limite che si dà alla configurazione esecutiva dell'approdo deve essere contenuta entro il limite orientale dell'invaso, come indicato nella planimetria di piano (art. 13 comma 7 norme di attuazione)";

L'arch **Gianni** ricorda poi che "Com'è noto, l'area interessata dalla localizzazione dell'approdo è soggetta a vincolo paesaggistico ai sensi della L. 1479/1939, apposto con DM 06/08/1999. Per tale ragione, la competente Soprintendenza -in sede di esame della commissione urbanistica ai fini dell'adozione del piano e poi con una osservazione al piano adottato- ha espresso rilievi alla soluzione dell'approdo come prima richiamata. Tali rilievi contestavano che la soluzione proposta per le seguenti ragioni":

1. "divide in due parti la fascia costiera antistante il parco, che viene profondamente incisa dalla realizzazione del porto all'interno del territorio e dalla contemporanea conservazione del lungo pontile nord";
2. "contraddice la dichiarata volontà di riconfigurare la linea di costa, tale da possedere una sua continuità anche lungo la direttrice per La Pietra e Pozzuoli, quasi completamente ignorata dal piano";
3. "impedisce di stabilire una correlazione immediata tra l'abitato di Bagnoli e la spiaggia di Coroglio".

L'arch. **Gianni** fa presente che "A tali rilievi il Comune obietto, sia in sede di commissione urbanistica, in sede di adozione del piano, sia in sede di controdeduzioni alle osservazioni al piano adottato, che con la progettazione dell'opera sarebbe stato possibile, oltre che necessario, trovare una soluzione che conciliasse le esigenze urbanistiche espresse dal Pue con quelle di tutela del sito prospettate dalla Soprintendenza".

"Con l'apertura della conferenza dei servizi per l'esame delle proposte di progetto preliminare di un porto a Coroglio, si è entrati a tutti gli effetti in fase di progettazione dell'opera. I tre progetti attualmente all'esame della conferenza propongono tutti soluzioni sostanzialmente coincidenti, oltre che conformi, con quella offerta dal Pue, come prima illustrata. In questa sede la Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici della Campania, sulla base dell'istruttoria delle Soprintendenze, ha ribadito i rilievi espressi nelle fasi precedenti, sopra richiamati, ma ha ritenuto anche di avviare una verifica all'interno dell'Amministrazione dei beni culturali, al fine di accertare se non fosse possibile -come ha sostenuto il Comune in sede di conferenza- una interpretazione del vincolo che consentisse di ritenere il disegno del porto, proposto dal Pue, coerente con le esigenze di tutela prospettate dal vincolo gravante sull'area".

"Al punto in cui è giunto il lavoro della conferenza" prosegue **Gianni** "resta al momento il giudizio contrario della Direzione regionale dei beni culturali sui progetti in esame. Ciò suggerisce alla conferenza di non proseguire nell'esame dei progetti stessi con una loro valutazione più approfondita. Si dà notizia, al tempo stesso, che per fare fronte a questa situazione si è svolto nelle ultime settimane, a margine della conferenza, un confronto tecnico tra Comune e Direzione regionale dei beni culturali al fine di verificare se fosse possibile individuare una soluzione progettuale che -al tempo stesso- rispettasse i fondamentali criteri urbanistici del Pue e le esigenze rappresentate dalla Direzione regionale dei beni culturali per tutelare i valori paesaggistici del sito."

"A parere del Comune", sostiene **Gianni**, "tale soluzione potrebbe essere conseguita facendo traslare la collocazione dell'approdo verso il mare, fermo restando il suo accostamento al pontile nord e a parità di dimensione dello specchio d'acqua. L'incisione dovrebbe interessare, insomma, la sola colmata, senza intaccare il territorio costiero e garantendo in tal modo la massima comunicazione e permeabilità lungo la fascia di costa. Ciò consentirebbe: a) di non dividere in due

parti la fascia costiera; b) di non interrompere la "continuità della direttrice per La Pietra e Pozzuoli"; c) di non impedire "una correlazione immediata tra l'abitato di Bagnoli e la spiaggia di Coroglio".

"Tale soluzione" prosegue **Gianni** "è rafforzata anche dalla circostanza che alcune delle esigenze che avevano determinato la scelta localizzativa del Pue, sono venute meno in sede di approvazione dello stesso. In particolare, per gli alberghi di cui il Pue prevedeva una concentrazione sul versante occidentale dell'area tematica 2, a diretto contatto con lo specchio d'acqua del porto, si è pervenuti poi a una diversa soluzione. Infatti per effetto di un emendamento, in sede di adozione, anche per tenere conto di osservazioni della competente Soprintendenza, di tali volumi è stata consentita una distribuzione lungo tutta l'area tematica 2. Ciò fa venire meno quindi l'esigenza di ottenere un affaccio di tutti gli alberghi sul porto".

Il **presidente** "propone, pertanto, alla conferenza di prescrivere ai tre concorrenti, i cui progetti sono attualmente in esame, di voler perfezionare i progetti stessi con una soluzione che contemperi i criteri essenziali fissati dal Pue, come prima richiamati, con le esigenze segnalate dalla Direzione regionale dei beni culturali come prima riassunte".

Il **presidente** propone, inoltre, di prescrivere, anche a seguito di osservazioni formulate nel corso della discussione dai rappresentanti della Soprintendenza, che:

-la progettazione garantisca la massima comunicazione e permeabilità lungo la fascia di costa a valle di via Coroglio;

-la progettazione curi la realizzazione del molo di difesa, affinché le esigenze tecniche non penalizzino le caratteristiche di permeabilità visiva del pontile nord;

Il **presidente** propone di "prescrivere, inoltre che, nel corso della progettazione, i concorrenti curino il massimo collegamento possibile con gli enti competenti e, in particolare, tra i quali, trattandosi di Sito di Bonifica di Interesse Nazionale ai sensi della L. 388/2000, con la Stazione Appaltante del Commissario di Governo per le Bonifiche nella Regione Campania ex O.P.C.M. 3654/08 (ovvero con l'Ufficio Opere Marittime del Provveditorato OO.PP. della Campania e Molise con sede in Napoli, che ha curato la redazione del progetto *Rimozione della colmata a mare e bonifica dei fondali dell'area marino-costiera del Sito di Interesse Nazionale Bagnoli-Coroglio*, ai sensi dell'Accordo di Programma Quadro (APQ) sottoscritto il 21.12.2007)".

Il **presidente** fa notare, infine, che, impartendo tali prescrizioni, la conferenza non fa altro che ricordare e ribadire i principali riferimenti istituzionali che regolano la progettazione dell'approdo di Bagnoli-Coroglio fin dall'approvazione del piano urbanistico esecutivo di cui si è detto.

Il Soprintendente arch. **Gizzi** avendo preso visione degli emendamenti approvati in Consiglio Comunale per quanto riguarda la localizzazione degli alberghi fa presente che riterrebbe opportuno rivalutare, nelle sedi appropriate, tale ipotesi, ritenendo preferibile che gli alberghi siano concentrati in un solo settore (presso la costa) anziché *spalmarli* in uno spazio molto ampio, al fine di poter avere delle visuali più libere, da mare, sull'edilizia otto-novecentesca di Bagnoli.

L'Arch. **Ricciardelli** chiede se il progetto di rimozione della colmata prevede il ripristino della spiaggia.

L'ing. **Palazzo**, che interviene nella presente riunione quale Dirigente dell'Ufficio OO.MM. del Provveditorato che ha curato la progettazione della *Rimozione della colmata a mare e bonifica dei fondali dell'area marino-costiera del Sito di Interesse Nazionale Bagnoli-Coroglio*, precisa che il citato progetto è stato favorevolmente esaminato nella conferenza di servizi tenuta dal Ministero dell'Ambiente il 26 febbraio u.s. e che lo stesso prevede:

- o **rimozione della colmata a mare** ai fini del ripristino della morfologia naturale della costa in conformità allo strumento urbanistico del Comune di Napoli;
- o **bonifica dei fondali** dai sedimenti *pericolosi*, a qualsiasi profondità;

- *bonifica dei fondali* dai sedimenti *gialli e rossi*, fino alla batimetria di -7 metri confinata dai fondali più profondi mediante barriera soffolta;
- *ripascimento arenili* ovvero ricostruzione dell'arenile antistante l'area ex Ilva in conformità allo strumento urbanistico del Comune di Napoli;
- *trasporto a Piombino* dei materiali provenienti dalle operazioni di escavo

L'ing. **Palazzo** fa altresì presente che l'importo del progetto sopra citato è risultato sensibilmente superiore alla copertura finanziaria garantita dall'APQ del 21.12.2007 e che pertanto è stato definito un primo stralcio con la finalità di ripristinare la fruibilità, mediante restituzione alla balneazione degli specchi acquei antistanti la colmata e gli arenili a Nord e a Sud della colmata stessa, per i quali allo stato vige il divieto di balneazione disposto dalla Magistratura con provvedimento dell'agosto 2006. Tale stralcio *Rimozione della colmata a mare e bonifica dei fondali dell'area marino-costiera del Sito di Interesse Nazionale Bagnoli Coroglio (NA)-Primo stralcio-Bonifica dei fondali. Progetto preliminare opere/definitivo bonifica fondali*, prevede

- *bonifica dei fondali* dai sedimenti *pericolosi*, a qualsiasi profondità;
- *bonifica dei fondali dai sedimenti gialli e rossi*, fino alla batimetria di -7 metri, confinata dai fondali più profondi mediante barriera soffolta;
- *ripascimento arenili* ovvero ricostruzione dell'arenile antistante l'area ex Ilva in conformità allo strumento urbanistico del Comune di Napoli;
- *trasporto a Piombino* dei materiali provenienti dalle operazioni di escavo.

Tale primo stralcio è, allo stato, all'esame e parere del Ministero dell'Ambiente. A seguito del parere il Provveditorato avvierà le procedure per l'appalto della progettazione esecutiva e dell'esecuzione dell'intervento.

Interviene l'ing. **Cascone** che nel prendere atto dell'ipotesi rappresentata dall'arch. Gianni ritiene che tale proposta non sembra in contrasto con il comma 14 dell'art. 1 della legge 582/96. Ritiene che la linea di costa e la linea di battigia siano coincidenti in caso di costa alta, mentre per Bagnoli, dove si ipotizza la ricostruzione di un arenile sabbioso artificiale, le due linee siano distinte: la prima, la linea di costa, è pressoché immutabile nel tempo, a meno di specifici interventi dell'uomo; la linea di battigia di un arenile sabbioso artificiale dipende inizialmente dai quantitativi e dalla granulometria dei materiali posti in sito, la stessa è mutabile nel tempo, addirittura con periodicità stagionale. D'altronde, la determinazione della linea di costa è stata oggetto di attente valutazioni da parte del Provveditorato Interregionale alle Opere Pubbliche – Ufficio per le Opere Marittime – che la ha individuata, con riscontri di fotografie aeree anche di epoca remota, indicazioni del PUA di Bagnoli-Coroglio e particelle catastali, ed è stata condivisa in sede di riunioni con i vari organismi competenti alle varie attività di bonifica. Dal punto di vista marittimo, il porto traslato in avanti appare più funzionale per diversi motivi, uno per tutti: la posizione dell'imboccatura in fondali più profondi, che risulta più idonea per l'ingresso delle imbarcazioni a vela e più protetta dalle correnti di trasporto solido litoraneo.

Il prof. **Papa** concorda con l'intervento dell'ing. Cascone.

Il geom **Ciardiello**, concorda in linea di massima con quanto maturato al tavolo e che la continuità della linea di costa, prevista dagli strumenti urbanistici, possa essere preservata mediante un'attenta rivisitazione dei progetti sulla scorta delle considerazioni emerse.

La proposta formulata dal presidente, come prima riassunta, è condivisa da tutti i partecipanti alla conferenza. Il soprintendente arch. Gizzi precisa, in proposito, che tale condivisione è espressa in linea di massima, riservandosi la Soprintendenza, come per altro l'intera commissione, di valutare i progetti a seguito del loro perfezionamento.

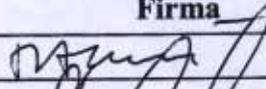
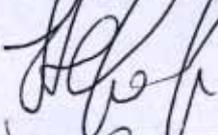
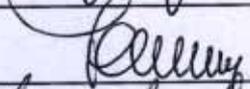
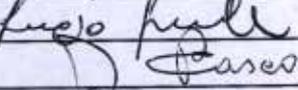
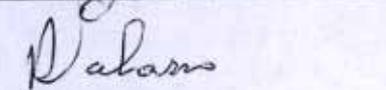
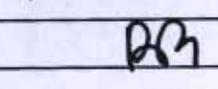
Handwritten notes and signatures on the right margin, including a large 'G' at the top, 'Bagnoli' written vertically, a signature, and 'D-O' at the bottom.

Sulla base delle valutazioni espresse, la Conferenza decide di comunicare ai proponenti le prescrizioni concordate, al fine della presentazione delle necessarie integrazioni progettuali, con l'assegnazione di un termine di trenta giorni decorrenti dalla ricezione della comunicazione.

La riunione si conclude alle ore 12,35.

Letto, confermato e sottoscritto

Napoli, 28 maggio 2009

Ente	Nominativo	Firma
Comune di Napoli	Arch. Roberto Gianni	
Direzione Regionale per i beni culturali e paesaggistici della Campania	Arch. Gizzi	
Agenzia del Demanio - filiale Campania	Geom. Ciardiello	
Provincia di Napoli	Arch. Grande	
Autorità Portuale	Ing. Cascone	
Ministero Infrastrutture - Provveditorato Interregionale OO.PP. Campania-Molise	Ing. Palazzo	
Bagnoli Futura s.p.a.	Prof. Papa	

Il Segretario verbalizzante

Alessandra Iroso

